

# Spettacoli Cultura

## Modugno sta migliorando in Svizzera

ROMA — È la forza di volontà che mi sta aiutando ad uscire pian piano dalla mia malattia; in casi come il mio non bisogna arrendersi mai, occorre sempre credere di farcela. Sono queste alcune frasi che Domenico Modugno, attualmente ricoverato in un ospedale di Ginevra per curarsi le conseguenze della trombosi cerebrale che lo ha colpito tempo fa, ha detto ad uno dei figli, Massimo, che ogni giorno telefona al padre per avere sue notizie. E le ultime notizie che giungono da Ginevra sono alquan-

to confortanti. «Mio padre — dice infatti il figlio Massimo all'ADN-Kronos — sta nettamente meglio. Da qualche giorno ha iniziato a camminare da solo senza l'aiuto del bastone ed ha anche iniziato a fare dei movimenti con il braccio. Ha cominciato a compiere questi progressi recentemente, sono progressi lenti ma continui».

«Mio padre — aggiunge il figlio Massimo — compie 3 ore di esercizio al giorno e non vede l'ora di rientrare in Italia. Ma per questo ci vuole ancora un po' di tempo; comunque è possibile che ritorni a casa verso il 10 settembre». «Certo — aggiunge il figlio — l'umore non è dei migliori, a volte si sente un po' più ed è un po' depresso, ma il suo grande ottimismo non viene mai meno, il suo carattere è sempre molto forte».



## Paralisi alla «Disney Production» per i litigi tra gli eredi

BURBANK (California) — Nel tentativo di porre fine alle lotte intestine tra gli eredi Disney (che negli ultimi mesi hanno causato la più grave crisi mai sofferta dalla Walt Disney Production fin dalla scomparsa del fondatore Walt) Raymond Watsnol, il chairman della polverizzata compagnia, ha annunciato il ricorso a un comitato di esperti economici e finanziari. Gli aperti dissidi tra i familiari Disney hanno reso impedito qualunque progetto aziendale a lungo termine, e hanno gettato l'azienda sull'orlo del fallimento. «Il ricorso a un comitato di consulenti esterni», ha precisato Watsnol, «è reso necessario per decidere il futuro di tutta l'azienda. Sarà compito di tali consulenti decidere la strategia migliore per uscire fuori dalla totale anarchia decisionale che rende l'azienda ingovernabile».

## Completo il cast per «Delitto e castigo» (regia di Ljubimov)

BOLOGNA — Rosa Di Lucia, Tino Schirinzi e Paola Pasinotti affiancheranno Remo Girone e Corrado Pani nella trasfornazione teatrale di «Delitto e castigo» di Dostoevskij che il regista Yuri Ljubimov metterà in scena per la prossima stagione al teatro dell'Ateneo. Raskolnikov sarà interpretato da Girone mentre il personaggio di Sonia verrà affidato alla Di Lucia. Nonostante Ljubimov abbia fatto numerosi provini, per il ruolo di Caterina Ivanovna egli non era riuscito a trovare un'attrice italiana, motivo per cui si è dovuto rivolgere a Paola Pasinotti, attrice inglese di nascita italiana (è bilingue) che già aveva recitato in quel ruolo nell'allestimento che Ljubimov ha eseguito, la stagione passata, in Inghilterra. Il debutto dello spettacolo avverrà a Bologna il 10 dicembre.

### Il caso

Si chiama Sarah Tisdall, è in carcere a Londra per aver rubato un documento sui missili, è una eroina dei pacifisti e, su di lei, c'è già uno spettacolo

# Una «talpa» contro i Cruise

Nostro servizio

LONDRA — Le talpe inglesi sono un po' come le bambole russe. Se ne scopre una e ne salta fuori un'altra. Cinema, teatro e televisione continuano a trarre spunti dal filone spionistico, ma hanno difficoltà a tener dietro agli avvenimenti. La prima londinese di Another Country (Un altro Paese), il film di Marek Kaniwka premiato a Cannes e basato sulla storia della famosa spia Guy Burgess, ripartito a Mosca nel 1951 (era l'amico di Anthony Blunt, Philby e MacLean) ha coinciso con il processo a Michael Bettaney, il primo ufficiale del Military Intelligence Internal che viene processato pubblicamente, anche se le sedute si sono svolte a porte chiuse.

Il suo caso rientra proprio nella categoria delle spie che lavorano per motivi ideologici, le «very dangerous moles», ovvero le talpe più pericolose di tutte. L'inevitabile futuro regista di «The Bettaney Story» ci farà vedere le peripezie del giovane Michael che i colleghi chiamavano «Smiley» (il famoso eroe dei romanzi di Le Carré) mentre con la pazienza di un certo numero di farisei recitatore come spia dai russi dando loro appuntamento proprio dentro a uno dei più famosi cinema della



Qui sopra e in alto, due inquadrature del film «Another Country»

capitale, l'Academy One, in Oxford Street. Ma dovrà anche fare i conti con la dichiarazione di un uomo che lavorava nel settore più delicato di tutti, il controspionaggio sovietico. «L'obiettivo dei servizi segreti anglosassoni non è soltanto quello di eliminare il governo sovietico, ma anche di distruggere l'intero tessuto sociale nell'URSS e in altri Paesi socialisti». I russi non l'hanno preso sul serio e infatti aveva Scotland Yard alle calcagna. Si è preso 23 anni e poche settimane dopo, sull'ispirata ondata pubblicitaria, ecco la grande apertura sugli schermi di Another Country che riporta gli spettatori al cospicuo storico delle «big moles», le grandi talpe.

Ma per Sarah Tisdall, la ragazza di ventitré anni che in sei mesi è diventata famosa quanto la Thatcher e sulla quale al King's Head Theatre c'è già uno spettacolo teatrale, che definizione si può usare? Il suo è un caso di spionaggio del tutto particolare anche se c'è qualcuno che l'ha definita una «Little Miss Mole», una «signorina talpa».

Il caso nazionale comunque c'è, l'effetto pure, e se proprio si vuol fare un paragone l'unico nome che ci viene in mente è quello di Karen Silkwood, la giovane americana sulla cui storia è stato basato il film Silkwood In-

terpretato da Meryl Streep. Non abbiamo le 40 libbre di plutonio sparso dallo stabilimento, né la contaminazione, né il tragico incidente, vale a dire «la tragedia americana» in grande stile. Al suo posto c'è una ragazza dall'aspetto un po' insipido, vestita di lino, impiegata al Foreign Office che trova «improvvisamente» enormi somme in armi di cui non abbiamo veramente bisogno, fotocopila un documento segreto, e va a consegnarlo a un giornale, in autobus naturalmente. Le sembra giusto che la nazione sappia che il 1° novembre 1983 è la data in cui arriveranno i missili americani nella base di Greenham Common, già sede di una lunga protesta da parte di migliaia di donne inglesi.

La storia è raccontata con scrupolosa aderenza ai fatti in «My Name is Sarah Tisdall» scritto e messo in scena a tempo di record mentre il caso è ancora sui giornali. La Tisdall riesce nel suo intento. Il quotidiano The Guardian, che lei definisce «l'unico giornale inglese a sinistra del centro», pubblica la notizia in prima pagina alla vigilia di una grande manifestazione antinucleare e il governo è costretto a spostare la data dell'arrivo dei missili. Non cambia molto perché le armi arriveranno comunque, ma il gesto coglie tutti di sorpresa e dal trabusto che segue negli ambienti governativi si capisce che la Thatcher in persona ha dato ordine di identificare l'ennesimo disguidoso animale che ha scavato dove non doveva. «Imbarcazione del mio governo — gracidia l'attrice Polly March che impersona il Primo Ministro — sembra essere destinata a fare acqua dalla cima».

Quattro bravi attori accessi di sacro fuoco impacciano l'intera saga in quarantacinque minuti di impeccabile spettacolo. Per un attimo si ha l'impressione di essere tornati ai tempi dell'Action-Theatre di dieci-quindici anni fa, quando per esempio si andava a vedere «George Davis Is Innocent O.K.» all'Half Moon Theatre. Davis forse non era per niente innocente — di truffa in questo caso — ma c'era chi lo credeva tale e prendeva le sue difese in un risucchiato spettacolo che tutta Londra andava a vedere nonostante fosse a cinque chilometri dal centro.

Sarah Tisdall è impersonata da Judith Ne-

well che fisicamente ha il vantaggio di sembrare la sua gemella. «Ho trovato il memorandum nell'ufficio del ministro della Difesa. Informava il Primo Ministro che i missili sarebbero arrivati il 1° novembre. Si trattava sostanzialmente di un documento di partito (conservatore) in quanto venivano suggerite misure per controllare l'impatto della notizia sulla stampa ed impedire manifestazioni e proteste da parte dell'opposizione (laburista). Ho fotocopiato il documento e l'ho portato al Guardian, anonimamente».

Sia nella versione teatrale che nella realtà il «caso Tisdall» tocca oltre ai temi del pacifismo un altro argomento scottante, quello della libertà di informazione e la protezione delle fonti. Dapprima il giornale si rifiuta di consegnare il documento al governo in quanto ciò può permettere l'identificazione della persona che lo ha consegnato. Un'ordine dell'Appeal Court reitiera la richiesta. Il Guardian cede. I direttori di altre pubblicazioni si mettono in allarme. Il New Statesman scrive che il Guardian avrebbe dovuto distruggere il documento e sfidare le conseguenze. Si crea un caso dentro al caso che interessa tutta Fleet Street.

Riconsegna del documento permette di risalire alla fotocopiatrice e la rosa delle possibili fonti si restringe. La Tisdall prima informa i genitori, poi confessa tutto alla polizia. Viene processata e condannata a sei mesi di prigione. Non è solo il Guardian a scrivere che si tratta di una sentenza «selvaggia» e d'altra parte il giudice non fa mistero di approvarla affinché «serva da esempio in tempi come questi». La Tisdall finisce in prigione dove cominciano ad arrivare fiori, lettere, parlamentari laburisti. Secondo alcuni, fuori dalla prigione l'aspetta un esercito di lupi: cinema, televisione, riviste di moda, Andrew Lloyd Webber (che ha scritto la musica di «Jesus Christ Superstar» e sarà tentato di fare un musical sulla sua vita) e naturalmente l'intero contingente della CND, Campaign for Nuclear Disarmament.

Secondo altri la «signorina talpa», dopo essersi scavata un buco nella storia del movimento antinucleare e trovato una nicchia sul grande libro della pace, è semplicemente emersa alla luce della ragione.

Alfio Bernabei

### Taormina '84

Parlano i «Copasectis» gli anziani ballerini che hanno passato la vita a saltare sulle scarpe ferrate. Ecco nascita, regole e filosofia di una danza negra che ha conquistato i bianchi

# Ma quale Fred Astaire il «tip-tap» siamo noi!



Accanto, e in basso i ballerini del Cotton Club che si sono esibiti a Taormina

sociale. Dice Leondrea per tutti «Erammo scatenati come i ragazzi portoricani di oggi, facevamo delle incredibili coreografie. Adesso non ce ne possiamo più permettere, ma abbiamo acquisito una duttilità, una padronanza, una morbidezza che prima non avevamo. Rispetto ai «breakers» di oggi — prosegue ancora il nostro incredibile veterano — «siamo diventati famosi con lentezza. Nessuno ci faceva pubblicità. Vedrete ricostruito nel film di Coppola il locale chiamato Billiard Hall o Hoofers Club (cioè club delle suole di ferro) dove tutti noi andavamo ad imparare, ad esercitarci. Il nostro modello, allora, era il grande Bill Robinson detto, «Bojangles», uno che ci ha battuto tutti».

E infatti, lo scomparso «Bojangles», menzionato anche in uno dei tanti ruvidi gorgheggi di Bob Dylan è degno di un posto nella storia della danza, vive nello spettacolo che i Copasectis hanno presentato a Taormina con un numero alla memoria, Tribute to Bojangles routine, fatto con i danzatori in bombetta nera e i tre musicisti del Cotton Club che li accompagnano (batteria, basso, pianoforte) impegnati allo stremo nella restituzione di quella musica jazz che il Maestro amava. Ma tutte le musiche dello spettacolo (escluse quelle classiche su cui si misura spionistico Leondrea) susseguono delineando con coerenza un'epoca, un modo di fare spettacolo cabarettistico farcito di abilità a cui nessuno si sottrae.

Perfetti come metronomi, i sei danzatori ricamano conversazioni fitte di trilli, di pieni e vuoti, di smussati e stralati che non hanno bisogno di microfoni per essere amplificate. Swing, ritmo, un'accorta regia improvvisata. Un modo di entrare e dissolversi sul palcoscenico come se il tappeto del loro discorso sonoro fosse ancora la strada o quel suolo di legno della Billiard Hall e non uno dei teatri più prestigiosi (e affollati) della platea estiva italiana. Rispetto agli ultimi professionisti, questi Copasectis possiedono la perenne freschezza di chi danza per hobby e per la gioia di danzare, conoscono la noncuranza di chi balla come cammina. «Se sapete camminare», dice un numero del loro spettacolo «sapevate anche danzare». E questo sketch è tremenda copasetica, cioè bellissimo, giusto, felice secondo una strana espressione conata dal grande «Bojangles» che il gruppo ha prontamente trasformato nel proprio nome.

Marinella Guatterini

James Buster Brown, tra i più giovani, venne nel 1975 a Venezia con gli Hoofers, un altro gruppo ora disciolto (Chuck Green, Raymond Kaalund e Louis Jordan, tra gli altri) e avendo lavorato a lungo con Duke Ellington ha imparato a colloquiere con la musica di questo grande in modo scanzonato e sbastato. E lui che introduce Leslie «Bubba» Gaines, una faccia di cioccolato al latte che si perde negli occhi azzurri, uno straordinario tapper capace di saltare alla corda mentre tiptappa furi-

bondo. Più placido, rotondo, anzi gigantesco, Henry «Phace» Roberts che se ne sta in disparte, timido forse, non imbrocato. Gli altri lo chiamano «Phace» che significa «più o meno «facioso» perché si è sempre rifiutato di proclamare la sua età, perché ha un ovale da bambino impunito e bugiardo. Per ultimo, asciutto come un chiodo, viene Leondrea J. Kollins che faceva il puledro scarpante a New York. Ma poi, poco alla volta, è diventato professionista del tip tap e ora dirige una scuola a Boston. Leondrea, detto Leo, racconta che esiste una grande differenza tra imparare il tip tap nelle scuole dove si apprendono dei modelli e spesso non c'è il tempo di farli propri, o impararlo sulla strada come ha fatto lui, intorno agli anni Venti-Trenta, e come hanno fatto i suoi compagni. «Dalla strada», dice Leondrea — «si raccoglievano gli umori di una comunità che cercava di farsi valere, di divertirsi, di gareggiare in barba ai bianchi, con una specialità tutta di colore». Viene in mente la Break Dance, nata nei ghetti del Bronx come rivincita sociale. O ci sbagliamo?

I Copasectis annuscono in coro. Sì, il tip tap nei suoi anni sfioranti era una scarica di energia, una liberazione, anche una rivincita

## VACANZE LIETE

CATTOLICA - Hotel Imperiale - Tel (0541) 951014 Vacanze gratis. Rinnovo, 70 mt mare, con piscina, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Menù a scelta. Servizio zonale offerta tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8). Pensione completa luglio e 21/31-8 35.500, 1/21-8 40.000, settembre 29.500 complessive. Disponibilità (231)

GATTEO MARE - Hotel Picasso (Fo) - Tel (0547) 862339 Vicino mare, ambiente familiare, cucina casalinga. Agosto 26.000 - 22.000, settembre 18.500. Parcheggio. Disponibilità a partire dal 18/8 (268)

IGEA MARINA-Rimini - Hotel Daniele - Tel (0541) 630244 Vacanze al mare, ogni confort, ideale per famiglie, parcheggio. Dal 20 al 31 agosto 22.000, dal 1 al 20 settembre 18.500 tutto compreso (269)

MAREBELLO-Rimini - Pensione Perugini - Tel (0541) 327133 Vicino mare, ogni confort, cucina curata da proprietaria, parcheggio, ampio giardino. 20-31 agosto 20.000, settembre 18.000. Sconti bambini. Disponibilità dal 21/8 (279)

MISANO MARE - Hotel Angela Tel (0541) 615641, via Repubblica 11 Centrale, 30 mt dal mare, tutte camere con servizi, ascensore, bar, parcheggio custodito, ottimo trattamento. 20-31/8, settembre 20.000 tutto compreso. Sconto bambini sino 5 anni 20%. Direzione propria (277)

RIVAZZURRA-Rimini - Hotel Nizza - Viale Pegli, tel (0541) 33062 Vicina mare, familiare, tranquilla, cucina omologata curata ed Servizio. Fno 23 agosto lire 23.000 - 25.000, dal 24 agosto e settembre 15.000 - 19.000. Sconto bambini (262)

VISERBA-Rimini - Hotel Il Milione Tel (0541) 734127 Vicinissimo mare, camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio, cucina casalinga. Dal 23 agosto 17.500 - 19.000 tutto compreso (272)

VISERBELLA-Rimini - Hotel Ale magna - Tel (0541) 738354 sulla spiaggia - Tutte camere con bagno - Ampio parcheggio recintato - Giardino - Trattamenti familiari - Bassa di mare. Fno 23 agosto 20.000 - 20.000 tutto compreso (280)

## avvisi economici

A IGEA MARINA - Hotel Marco Polo, direttamente spiaggia, dotato ogni confort. Soggiorno speciale periodo settembre. Tel (0541) 630259 (333)

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati - Mare S. Silvestro - Montagna Roccaraso Pescasseroli - Campo di Giove 0664/85050 (323)

CATTOLICA - Nuovissimo appartamento estivo arredato, zona tranquilla.

la, ogni confort, affitti anche settimanali. Settembre offerte vantaggiose. Telefonare (0541) 961378 (327)

GATTEO MARE - Hotel Walter - Pisciotta, mare, menu a scelta - Buffet freddo, torneo di tennis 21/8-5/9 L. 25.000. Sconti speciali famiglie numerose, gruppi. 6/9 - 30/9 L. 21.000. Gratis 3 giorni su 8 - Tel (0547) 872611 Abit 87125 (371)

IGEA MARINA - 50 mt mare in villetta affittiamo appartamento Set-

tembre - Posto macchina coperto - Ampio giardino recintato - (0541) 631.004 - 630.505 (391)

INTERESSANTE ATTIVITÀ - Indipendente da svolgersi nella propria zona di residenza offrendo a persone desiderose di aumentare i propri guadagni. Richiedi dossier, disponibilità a poche ore settimanali e capitale liquido minimo di Lire 9.900.000 - Scrivere comunicando indirizzo e recapito telefonico a Cassella SPI 90/U - 31100 TREVISO (1300)

## MUNICIPIO DI FERRARA

### AVVISO DI GARA

Il Comune di Ferrara indirà, quanto prima, tre licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:  
1) Costruzione del collettore di fognatura collegante il P.E.E.P. di Via Barlam con la fognatura del Sud Volano che adduce le acque all'impianto di depurazione centrale della città di Ferrara. Importo presunto a base d'appalto L. 623.250.000  
2) Ristrutturazione dell'«Palazzo Podestà», sito in Via del Podestà - Ferrara, da destinare ad uffici comunali. Importo presunto a base d'appalto L. 291.446.801  
3) Costruzione di una canaletta per lo scolo di una fognatura della zona D/4 «Insediamenti industriali» parallela alla Via Navigazione, dal confine Nord-Ovest dell'area occupata dalla Coferasta al canale consorziale circondariale di S. Martino, in località S. Martino - Ferrara. Importo presunto a base d'appalto L. 190.805.100  
Per l'aggiudicazione si procederà con il metodo di cui alla legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 - lett. d).  
Le imprese interessate, con domande distinte, in carta legale, indirizzate al Comune di Ferrara - Sezione Contratti - possono chiedere di essere invitate alle gare, entro i giorni 10 dalla presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.  
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.  
p. IL SINDACO  
L'Assessore al Personale  
Dr. Carmelo Damigiano

## COMUNE DI OPPIDO LUCANO

PROVINCIA DI POTENZA  
AVVISO DI GARA  
A norma di quanto previsto dall'art. 10 della legge 10/12/1981, n. 741, si rende noto che sarà indetta una gara di licitazione privata con il sistema e procedimento di cui agli artt. 1 - lett. d) e 4 della legge 2/2/1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione di strade interne - 1° stralcio - nell'importo a base d'asta di Lire 123.000.000.  
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara adducendo a questo Comune domanda in competente bollo entro il 30 agosto 1984. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.  
Oppido Lucano, 16 agosto 1984  
IL SINDACO  
(Giuseppe Basilio)

## COLLEGIO G. PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - Tel. 051/474783  
CESENATO (FO) - VIA CESARE ABBÀ - Telefono 0547/82810  
SCUOLA MEDIA E UCCO SCIENTIFICO LEG. RICONOSCIUTI. SEDE D'ESAME CORSI DI RECUPERO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. RITARDO SERV. MILITARE. SERIETÀ ED IMPEGNO. OTTIMA PERCENTUALE PROMOSI. RICHIEDERE PROGRAMMI  
CASELLA POSTALE 1692 - 40100 BOLOGNA A. D.